

· P A R C O ·



A P U A N E

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Sampiera, società Cecconi Natale Cave s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.

VERBALE

In data odierna, 14 settembre 2023, alle ore 10,00, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l’intervento in oggetto;

premessato che

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
Unione Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi parere reso nel contributo inviato</i>	<i>Pervenuta nota</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo inviato</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini per la Regione Toscana e il dott. geol. Paolo Cortopassi per l'Unione dei Comuni della Versilia.

Il Rappresentante del Parco comunica sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT;
3. Contributo/parere della Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;

o o o

Il Professionista incaricato illustra il progetto.

La Rappresentante del Comune di Stazzema comunica che la ditta ha ottemperato alla nota prot. 4404 del 16.05.2023 presentata in fase di avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale, finalizzata al rilascio del Provvedimeto autorizzatorio unico regionale, e il progetto consegnato ad integrazione e sostituzione del primo è coerente con il PABE scheda 21 Bacino La Penna. In virtù delle richieste di integrazione al progetto proposte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio nella seduta odierna, le quali potrebbero portare ad una diversa proposta di progetto e in particolare del progetto di ripristino ambientale, la rappresentante del Comune di Stazzema si riserva di esprimere il parere di competenza a seguito della presentazione delle integrazioni da parte della società Cecconi Natale Cave srl.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Autorizzazioni uniche ambientali"

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 408775 del 5/09/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest precisa che, vista la documentazione integrativa redatta e la nuova soluzione progettuale proposta che ha eliminato la coltivazione in galleria e prevede il mantenimento di gradonature in alcune porzioni dei fianchi della cava, il parere di competenza risulta favorevole con la prescrizione che, là dove è prevista dal progetto la realizzazione di un fronte unico pseudoverticale (tratto compreso tra le sezioni 2-3), ad ogni sbasso dovrà essere valutata la stabilità dello stesso fronte residuo e la eventuale emergenza di strutture a franapoggio, prima di procedere al successivo sbasso e, se necessario, potranno essere previste modifiche in riduzione del profilo morfologico del futuro fronte, con il mantenimento di porzioni rocciose a contenimento e/o previsti interventi di consolidamento.

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

- chiede al progettista e al comune se siano state ottemperate le prescrizioni relative al progetto di risistemazione denominato Programma di recupero e ripristino ambientale ns prot 788-p/2020.
- Precisa che il progetto deve essere modulato per i 5 anni, validità della autorizzazione paesaggistica.
- Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazioni di alberi/arbusti, ed essenze previste.
- Si richiede una Relazione climatologica redatta da un climatologo al fine che l'intervento non interferisca sulla situazione climatologica.
- Si richiede una relazione che l'intervento non interferisca con il paesaggio del soprasuolo e, sottosuolo che si potrebbe ripercuotere nel soprasuolo; con particolare attenzione affinché l'intervento non inquina eventuali corsi d'acqua e/o cavità carsiche.
- Si richiede relazione paesaggistica completa di quanto si chiede di autorizzare per i 5 anni di validità della autorizzazione ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Paesaggistici.
- Poiché si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava o nelle immediate vicinanze. Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. Il vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano.
- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di anfibi, al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni che presentano forti criticità. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione - al fine di recuperare il paesaggio apuano.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia comunica che il progetto è stato presentato alla commissione per il paesaggio che ha espresso parere favorevole.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane richiede le seguenti integrazioni:

1. il progetto dovrà essere elaborato prevedendo una fase di cinque anni, comprensiva del progetto di ripristino;
2. deve essere attestata e verificata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni impartite con precedente pronuncia di compatibilità ambientale relativamente alle opere di miglioramento del bosco. L'attestazione dovrà essere effettuata presentando una relazione firmata dal proponente e dal progettista contenente anche una sufficiente documentazione fotografica.

ooo

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza al fine di acquisire le integrazioni e i chiarimenti di cui al presente verbale e ai suoi allegati.

Alle ore 10.50 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi. Massa, 14 settembre 2023, Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza di servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Unione Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Sampiera Ditta: Cecconi Natale Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 14.09.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 402931 del 31.08.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

In considerazione degli atti pervenuti il RUR non può esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo ed in tal caso i documenti trasmessi in allegato indicano ciò che si rende necessario ai fini dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.402931 del 31/08/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.401373 del 30/08/2023
- parere Settore Sismica Prot n. 380215 07/08/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Sampiera Società esercente Cecconi Natale Cave SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 31/08/2023.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 63587

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 31/08/2023, prot. n. AOOGR/363581 del 26/07/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;



Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Visto lo "Studio meteo diffusionale per la valutazione delle ricadute delle PM10", parte integrante del progetto presentato dalla Società, datato 19/04/2011, nella cui introduzione si dichiara che lo stesso risulta "ancora valido ed attuale, evidenziando che tra il 2017 e il 2019, sono stati realizzate ulteriori opere di mitigazione:

1. spruzzatori per inumidire il piano carrabile della strada di arroccamento;
2. asfaltatura della stessa strada (Autorizzazione Unica SUAP 55/2019)
3. impianto di lavaggio gomme all'inizio della strada di arroccamento."

Visto che tale studio al capitolo **12 CONCLUSIONI** riporta che " Sulla base dei risultati del presente studio può essere dedotto il pieno rispetto dei limiti normativi per le PM10.

I livelli medi annuali risultano sensibilmente inferiori ai limiti normativi (40 µg/m³), in particolare il massimo valore medio annuale calcolato sul reticolo di 2 km x 2 km è circa 26 volte inferiore al valore medio annuale (40 µg/m³), e pertanto tale da rendere trascurabile il contributo della cava sui valori medi annuali di qualità dell'aria.

I livelli massimi giornalieri risultano sensibilmente inferiori ai limiti normativi (50 µg/m³ da non superare più di 35 volte in un anno). In questo caso il valore massimo giornaliero sull'intero reticolo di calcolo di 2 km x 2 km è pari 1/5 del valore limite giornaliero (50 µg/m³). Sui recettori sensibili i valori massimi giornalieri sono di circa 2 ordini di grandezza inferiori al limite massimo giornaliero, il valore più alto è pari a 1/5 del valore limite massimo (50 µg/m³).

L'impatto verso l'ambiente circostante può essere ritenuto trascurabile, anche in assenza di dati di qualità dell'aria. I valori calcolati sono tali da garantire un sufficiente margine di sicurezza sul rispetto dei limiti normativi negli scenari emissivi futuri..."

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

"....

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di



Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Preso atto che, al momento, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente abbia formulato il proprio contributo tecnico specialistico ai fini dell'espressione della posizione di competenza della scrivente struttura regionale;

Pertanto, visto quanto sopra, lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell'ambito della conferenza interna convocata ai fini dell'espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Andrea Rafanelli

ES/DC

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/35.16** del **04/09/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Sampiera - Variante (2023) al piano di coltivazione della cava Sampiera - procedura di VIA - proponente: Cecconi Natale Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 08/09/2023 - Vs. comunicazione prot. 3341 del 26/07/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 48821 del 27/06/2023 è pervenuta a questo Dipartimento comunicazione dell'avvio del procedimento di variante all'autorizzazione all'escavazione della cava Sampiera e successivamente, con nota prot. 26707 del 26/07/2023, è stata convocata la CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti.

Emissioni convogliate

La documentazione indica la presenza di 3 generatori ma si fornisce la potenza elettrica di solo 2 di essi la cui potenza termica nominale non risulta superiore alla soglia che renderebbe necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si evidenzia che in base alla precedente autorizzazione risultavano presenti 2 generatori per una potenza complessiva di 250 kw elettrici (vedi prot. Arpat 90827 del 03/12/2019).

La ditta dovrà indicare il numero e la potenza dei generatori presenti nel sito estrattivo.

2.3. Emissioni non convogliate

Lo studio meteo diffusionale allegato al precedente progetto, datato luglio 2013, non è conforme alle linee guida allegate al PRQA Si ricorda che in conseguenza all'entrata in vigore del PRC si rende invece necessario che lo studio metodiffusionale sia conforme a tali indirizzi in esso contenuti.

La ditta dovrà allegare la valutazione delle emissioni non convogliate conforme alle linee guida.

2.4. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

In base a quanto riportato nella documentazione esaminata, e con particolare riferimento al confronto fra gli schemi a pagina 6 e 7 le modifiche previste consistono nella presenza di un numero maggiore di vasche denominate V4, V5 e V6.

Si richiede che il PGAMD sia integrato da una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti nel sito con le loro caratteristiche costruttive.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di “definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

2.5. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Dall'esame della documentazione esaminata non emerge del tutto chiaramente lo stato di avanzamento in relazione a quanto autorizzato e a quanto già movimentato in altri siti o depositato all'interno del sito. Si ricordano a questo proposito gli obblighi derivanti dal comma 5 bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Il PGRE non contiene le informazioni necessarie a verificare il rispetto di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC

La ditta dovrà inviare ad integrazione del PGRE una tabella riassuntiva da da cui si possa valutare il rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC che, si ricorda, deve essere espressamente valutato in sede di VIA.

Gestione derivati materiali da taglio

Si richiama quanto già comunicato con nota prot.90827 del 03/12/2019 relativamente alla destinazione dei materiali detritici non utilizzati per il ripristino ambientale e classificabili ai sensi del LR 35/15 come derivati dei materiali da taglio. In particolare si sottolinea che dei siti indicati, l'unico attualmente ancora attivo, risulterebbe Col Dal Tovo.

Si demanda al Comune di Stazzema la verifica della effettiva capienza del sito di destinazione per il volume indicato dal progettista. Si ricorda che il conferimento potrà avvenire fino alla data di scadenza dell'autorizzazione al ripristino della cava Col dal Tovo.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. Valutazione emissioni non convogliate conformi alle linee guida allegate al PRQA;
2. chiarimenti sul numero e potenza termica nominale dei generatori presenti nel sito;
3. tabella riassuntiva delle vasche/serbatoi presenti nel sito che riporti le caratteristiche costruttive

delle stesse;

4. chiarimenti sulla gestione dei rifiuti di estrazione e indicazioni per la verifica di quanto previsto dall'art. 13 comma 8 del PRC.

Cordiali saluti

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Sampiera, Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione.

Con riferimento alle Vs. note prot. n. 3341 del 26 luglio 2023 (ns. prot. n. 6564 del 26 luglio 2023) e prot. n. 3814 del 30 agosto 2023 (ns. prot. n. 7649 del 30 agosto 2023) relative alla convocazione di conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Verificato che la cava Sampiera ricade nel bacino Toscana Nord e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord**, approvato con D.C.R. n. 11 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II, ad oggi vigente per la parte geomorfologica, disponibile all'indirizzo: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=3426
- **Piano di Gestione del Rischio di alluvioni 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022 e con notizia di approvazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.31 del 7 febbraio 2023).

Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=2904

La citata “**Direttiva Derivazioni**” è disponibile alla pagina https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata **“Direttiva Deflusso Ecologico”** è disponibile alla pagina https://www.appenninoseptentrionale.it/itc/?page_id=1561.

Rilevato che il progetto in variante prevede la rinuncia alla coltivazione in aree già autorizzate (fronte F4) privilegiando lo scavo nella zona centro settentrionale di cava con modifica ed ampliamento dello sviluppo del cantiere in sotterraneo già autorizzato, con volume complessivo movimentato di circa 40.000 mc in un arco di tempo di 10 anni;

Riscontrato dal Genio Civile Toscana Nord, competente all'applicazione delle norme del PAI Toscana Nord fino al DM 294 del 25/10/2016 di riforma della governance distrettuale, che ai sensi delle norme suddette non è dovuto il parere per l'attività estrattiva, salvo la realizzazione degli interventi edilizi (ad esse collegati) individuati dagli art. 13 e 14 delle medesime norme (cfr. Verbale della Quarta riunione del “Tavolo Tecnico tra Regione e Comuni per la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi delle Alpi Apuane”, riunione convocata dal Settore Tutela, Riqualficazione, e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Toscana e svoltasi il 15/02/2018);

Evidenziato altresì che gli interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione dei fenomeni franosi e gli interventi di mitigazione dei processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino se ricadenti nelle aree a pericolosità da frana elevata PFE e molto elevata PFME del bacino del Toscana Nord (cfr. art. 13.1 e 14.1 delle Norme di PAI);

Preso atto, dalla documentazione prodotta, che l'intervento di escavazione in oggetto non ricade in aree PFME/PFE individuate dal PAI Toscana Nord;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si evidenzia che il parere di questa Autorità sugli interventi in oggetto non è dovuto e, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala quanto segue:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità da alluvione censite nella cartografia allegata al succitato Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);
- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Torrente Cardoso” (IT09CI_R00TN486FI), classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico “Scarso” e in stato di qualità chimico “Non buono”, con l'obiettivo, per entrambi, del raggiungimento dello stato “Buono” entro il 2027;
- L'area di coltivazione non insiste su un corpo idrico sotterraneo censito nel PGA.

Si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza determinare innesco di nuovi fenomeni di instabilità dei versanti.

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli “obiettivi di qualità” individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica” (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 87

PPrarccRRggjónaaèeAAppiAAppaane, PProt.00003966códè120809920023imparriaeoCaat11Cùaa.11



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcoapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
Giovanni Speroni
gsperoni@parcapuane.it

Parco Alpi Apuane Prot. N.3814 del 30-08-2023 -
ns prot 10030/23

E.p.c.

Oggetto:

Comune di Stazzema (LU).
Cava Sampiera, Ditta Ceconi Natale Cave srl -
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
art. 27 bis, Dlgs 152/2006.
conferenza dei servizi al giorno 14 settembre

contributo

Relativamente al procedimento in oggetto si comunica quanto segue

- si richiede al progettista e al comune se siano state ottemperate le prescrizioni relative al progetto di risistemazione denominato Programma di recupero e ripristino ambientale nota ns prot 788-p/2020.
- Si precisa che il progetto deve essere modulato per i 5 anni, validità della autorizzazione paesaggistica-
- Si richiede di rimodulare il progetto di risistemazione ambientale indicando in planimetria le piantumazione di alberi/arbusti, ed essenze previste.
- Si richiede una Relazione climatologica redatta da un climatologo al fine che l'intervento non interferisca sulla situazione climatologica.
- Si richiede una relazione che l'intervento non interferisca con il paesaggio del soprasuolo e, sottosuolo che si potrebbe ripercuotere nel soprasuolo; con particolare attenzione affinché l'intervento non inquina eventuali corsi d'acqua e/o cavità carsiche.
- Si richiede relazione paesaggistica completa di quanto si chiede di autorizzare per i 5 anni di validità della autorizzazione ai sensi dell'art 146 del Codice dei Beni Paesaggistici
- Poiché si dovrà effettuare un ripristino ambientale non solo finale ma anche in fasi intermedie si richiede di presentare un progetto di vivaio di specie autoctone apuane nell'area della cava o nelle immediate vicinanze. Attualmente infatti è molto difficile, se non impossibile, procurarsi specie vegetali di sicura provenienza locale che garantiscano l'esclusione di inquinamento genetico. IL vivaio dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione e si dovranno eseguire le cure culturali previste dal progetto. Tutto ciò per recuperare il paesaggio apuano
- Nell'area di cava dovranno essere creati uno o più ambienti umidi perenni, rendendoli adatti alla riproduzione e alla vita di anfibi, al fine di migliorare le condizioni delle popolazioni che presentano forti criticità. Le specifiche tecniche (ubicazione, profondità, ampiezza, approvvigionamento idrico, materiali ecc...) dovranno essere comunicate tramite un progetto a scala adeguata e, l'intervento dovrà essere realizzato entro 6 mesi dall'autorizzazione -al fine di recuperare il paesaggio apuano .

Il responsabile della Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO
CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
E=0039723IT

Il Soprintendente
Angela Acordon
pec

Pag. 1 a 11



MINISTERC
DELLA
CULTURA

Ex Manifattura Felacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416344 -

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004163 del 22-09-2023 in partenza Cat. I Cla. I